

IL FUTURO DEL CENTRODESTRA**Alleanza tormentata**

Il Cavaliere lancia messaggi alla Lega Ma Salvini lo gela

*Il leader azzurro parla di identità cristiana, Flat Tax, doppia moneta e legittima difesa. I lumbard: non basta per l'accordo***■ ■ ■ MATTEO PANDINI**

■ ■ ■ Dopo aver detto che l'accordo con Lega e Fratelli d'Italia è cosa fatta - tanto che il futuro governo, racconta, avrà 12 ministri «civici» più 3 azzurri, 3 lumbard e due della Meloni - Silvio Berlusconi snocciola altre ricette. Perfetta sintesi - secondo lui - degli umori della compagnia. Peccato che Matteo Salvini gli rovinò il quadro. Smentendo ogni trattativa e spargendo dubbi grossi così sulle idee azzurre.

In concreto. Il Cavaliere, sapendo l'allergia leghista per l'euro, propone due monete col ritorno alla lira. Ma il leader del Carroccio non è d'accordo. E sbuffa: «Non funziona, chi è il premio Nobel che gliel'ha consigliata?».

L'ex premier ci riprova. Proponendo la Flat Tax al 23%. I salviniani, che da tempo parlano di aliquota unica al 15% o giù di lì, lo stroncano: «Così non servirebbe a milioni di italiani!».

E ancora. Berlusconi, una settimana fa, aveva raccontato di frequenti contatti tra i leader. I leghisti smentiscono: Matteo e Silvio, assicurano, non si sentono né si vedono da un bel po'. E non ci sono incontri programmati.

Certo. Le diplomazie sgobano. E ad Arcore tengono tantissimo a rimettere insieme i cocci della coalizione. Che alle amministrative di

primavera s'è ricomposta senza problemi. Ma, in vista delle future politiche, scricchiola.

«Inutile discutere di programma se ci sono ancora in campo Renzi-Gentiloni-Alfano» assicura un salviniano di ferro, che accusa gli azzurri di non voler galoppare veloci verso le urne anticipate.

Eppure, da Villa Gernetto dove ieri ha incontrato i seniores azzurri, Berlusconi fa partire uno stormo di colombe. Direzione Carroccio: «Bisogna passare da legittima difesa a diritto di difesa», dice pensando a chi spara a un rapinatore e finisce nei guai. Altro cavallo di battaglia salviniano, tornato sulle prime pagine dopo il caso del ristorante di Lodi che ha stecchito un malvivente.

Carezza all'amico Putin, idolo internazionale dei lumbard (insieme a Trump): «Basta assurde sanzioni alla Russia», supplica l'ex premier.

E ancora. Sorriso all'«identità» cara a Salvini: «Il nostro programma è basato su valori cristiani».

Stoccata ad Alfano: «Quando FI era nelle sue mani, era precipitata all'11,7%», e quasi negli stessi minuti Salvini picchia duro. Definisce il ministro degli Esteri «incapace e traditore».

Il resto del Berlusconi-pensiero riguarda le pensioni minime a mille euro, il piano

straordinario per tutelare gli animali, e poi basta alle tasse sulla prima casa, sulla successione e sulla prima auto. E ancora: integrazione ai redditi bassi. E quindi: un programma ad hoc per gli anziani. Dentiere, cinema e treno gratis.

«Il centrodestra deve naturalmente restare unito e vi giuro che resterà unito» dice Berlusconi, mentre Giorgio Spaziani Testa di **Confedilizia** chiede al centrodestra di riflettere sui «20/22 miliardi di imposizione patrimoniale Imu-Tasi su tutto ciò che prima casa non è», spiegando che senza una sforbiciata su «questo fardello», l'Italia «non ripartirà».

Problema: il tavolo è zeppo di idee e proposte, ma è il centrodestra che manca. E infatti. Negli stessi minuti, le parole di Berlusconi rimbalzano sulle agenzie: Salvini prende nota ma non s'entusiasma.

Si sforza d'essere positiva Giorgia Meloni. La coalizione? «Come noto ho messo tre paletti: primarie, programma condiviso e clausola anti-inciuicio. Sono abbastanza ottimista. Con questa sinistra e con questi grillini il centrodestra può vincere. È una situazione che ci obbliga a essere responsabili». Chissà se prevarrà l'ottimismo di Silvio&Giorgia o lo scetticismo di Matteo...

© RIPRODUZIONE RISERVATA